



Titolo della Sessione	Un Think-tank net per mettere a sistema idee, visioni, azioni sul tema della rigenerazione dei territori. Verso la costruzione di una piattaforma interdisciplinare
Contenuti	<p>Il Think Tank, comunemente indicato come strumento “user-friendly”, è da considerarsi una risorsa importante per i territori e per gli attori (studiosi, istituzioni, esperti, policy maker, comunità) coinvolti in un processo valorizzativo e di rigenerazione socio-territoriale. Anche interpretato come “catalizzatore di nuove opportunità di collaborazione e partnership” (Castagna, M., 2013, Pensare il territorio. I think tank e i nuovi attori delle politiche pubbliche territoriali, in “Ibidem. Dintorni”, 1), può essere inteso quale “mezzo” per agevolare il dialogo, la riflessione su temi di carattere territoriale, proponendosi come “serbatoio di pensiero e di relazioni” (Ibid.), in grado di gettare un ponte tra il mondo accademico e della ricerca e le istituzioni, le istanze locali e nazionali, la mobilitazione dal basso e il mondo politico. Per quanto riguarda il campo delle politiche territoriali, l’azione dei think tank, seppure valida, agisce ancora in maniera frammentaria, non fosse altro che per l’adozione di scale differenziate – locale e nazionale – le quali non convergono verso il comune obiettivo di trovare soluzioni a determinate problematiche territoriali e, soprattutto, intercettare il consenso dei decisori politici.</p> <p>Queste le ragioni per le quali il nostro intento consiste nel voler aprire una riflessione, coinvolgendo la più ampia comunità di geografi, su questioni, criticità di carattere socio-economico che affliggono, in particolare, le aree interne del Paese condividendo conoscenze, strumenti d’analisi, linee di azione e best practices, relativi ai singoli contesti indagati.</p> <p>Partendo da questo assunto, la sessione accoglie contributi diversificati rivolti specialmente all’individuazione e all’analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni teoriche che investono direttamente il ruolo del geografo e della disciplina nel dibattito sulla necessità di ricomporre i divari territoriali e sociali; - linee tematiche indagate a partire da singoli territori utili a intraprendere progetti di ricerca-azione e ipotesi di “pensatoi” nei differenti contesti a scala regionale; - politiche, strategie e misure specifiche avviate nei territori “marginali” e relativi effetti socio-economici e culturali prodotti sul territorio; - dinamiche “di transizione” in atto nelle aree interne con



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>particolare attenzione ai percorsi di sviluppo e ai processi di rigenerazione generati dal basso.</p> <p>Il risultato atteso consisterà nella costruzione di una rete di geografi impegnati concretamente nella comprensione, analisi e osservazione delle dinamiche in atto nelle aree interne e nella creazione di valore per i territori attraverso l'instaurazione di "ponti e dialoghi" tra cittadini e istituzioni, e l'avvio processi di policy making per l'approdo a visioni territoriali strategiche. La finalità è la creazione di una rete di think-tank impegnati territorialmente a promuovere studi e analisi, e a dialogare con cittadini, istituzioni e decision makers nel tentativo di avviare processi rigenerativi.</p>
Parole chiave	Think tank, rigenerazione territoriale, processi di policy making, territori interni
Proponente 1	Luisa Spagnoli (Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Isem-Cnr))
Proponente 2	Lucia Grazia Varasano (Centro Studi Internazionali "Emilio Colombo" - Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo (CSIE-CGIAM))